

## FONDAZIONE ORCHESTRA SINFONICA DI SANREMO

Corso Cavallotti n. 51 - 18038 Sanremo (IM)

C.F./P.I.: 01329240087

### NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31.12.2021

#### **PARTE PRIMA: INFORMATIVA DI ORDINE GENERALE**

1. Le voci del bilancio corrispondono alle risultanze delle scritture contabili le quali sono conformi alle disposizioni di legge in vigore.

Nella redazione del bilancio dell'esercizio in esame, sono stati osservati i principi generali previsti dall'art. 2423-bis del Codice Civile:

- A) La valutazione delle voci dello Stato Patrimoniale è stata effettuata nel rispetto del principio di prudenza, sia nella determinazione del risultato economico della gestione, che nella determinazione della consistenza del patrimonio.
- B) I valori esposti tengono conto della prospettiva di continuazione dell'attività sociale.
- C) Nella valutazione delle voci si è tenuto conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato.
- D) I proventi e gli oneri sono stati attribuiti all'esercizio applicando il principio di competenza, senza tenere conto della data di incasso dei proventi, né della data di pagamento degli oneri.
- E) Si è tenuto conto degli oneri e perdite di competenza dell'esercizio, venuti a conoscenza dopo la chiusura dell'esercizio sociale.

2. Al fine di una agevole comprensione dei dati di bilancio è necessario evidenziare un aspetto specifico della Fondazione, quale Ente senza fine di lucro, dove convivono attività istituzionali e commerciale.

Si è provveduto ad esaminare le principali problematiche di natura fiscale relative alla Fondazione quale Ente senza fine di lucro che svolge anche attività commerciale.

In particolare si sono considerate le implicazioni tributarie in materia di IVA, IRES ed IRAP.

A tal proposito si osserva che le disposizioni fiscali in materia di Iva risultano alquanto differenti rispetto a quelle riguardanti le imposte dirette.

In linea generale si può comunque affermare che, sia in campo Iva, sia in campo IRES/IRAP, la normativa fiscale è finalizzata a delimitare nel modo più preciso possibile la gestione economica istituzionale rispetto a quella commerciale.

Ciò in quanto a fronte di una attività istituzionale normalmente non soggetta ad imposizione è presente un'attività commerciale che rientra nel campo di applicazione dell'Iva e dell'IRES. Al fine di determinare gli imponibili fiscali della gestione commerciale di un Ente "NO PROFIT" è necessario che i due rami di attività siano gestiti contabilmente in modo da poter individuare agevolmente i costi e i ricavi relativi a ciascuna attività. Le principali difficoltà nella tenuta di questa contabilità si riferiscono alla ripartizione tra un settore e l'altro dei costi "PROMISCUI" non attribuibili con facilità e precisione a nessuno delle due attività (istituzionali e commerciali). Proprio in merito a quest'ultima problematica, si nota una divergenza di criteri di calcolo tra l'Iva e le imposte dirette.

Per quanto riguarda l'Iva, occorre fare riferimento all'art. 19 TER del DPR 633/1972 che al comma 2 recita: "L'imposta relativa ai beni e ai servizi utilizzati promiscuamente nell'esercizio dell'attività commerciale o agricola e dell'attività principale è ammessa in detrazione per la parte imputabile all'esercizio dell'attività commerciale o agricola". A chiarimento di questa disposizione risulta la precisazione della Circolare n. 328/e del 1997 che prevede. "È da stabilire, quindi, ai fini delle detrazioni, il trattamento applicabile agli acquisti di beni e servizi utilizzati promiscuamente e cioè impiegati per realizzare sia operazioni imponibili sia operazioni escluse dal campo Iva.

Com'è agevole desumere, per tali beni e servizi spetta una detrazione parziale, rapportata all'entità del loro impiego nelle operazioni soggette ad imposta, come, infatti, viene stabilito nel comma 4 del riformulato art. 19.

Ai fini della ripartizione dell'imposta tra la quota detraibile e quella indetraibile, la predetta norma non detta alcuna regola specifica, demandando al contribuente la scelta del criterio più appropriato alle diverse e variegate situazioni che possono verificarsi. Al contribuente viene imposto soltanto, per l'eventuale controllo da parte degli organi competenti, che i criteri adottati siano oggettivi e coerenti con la natura dei beni e dei servizi acquistati".

Per quanto riguarda la Fondazione si è ritenuto idoneo il criterio qui di seguito esposto in merito alla percentuale di detraibilità dell'Iva sugli acquisti.

Si sono individuati nell'anno 2021 il numero dei concerti gratuiti rispetto al totale dei concerti effettuati e si è stabilito il rapporto percentuale tra questi due dati. Inoltre si è determinato il costo delle retribuzioni relative ai concerti gratuiti e il totale retributivo degli orchestrali per tutti i concerti e si è determinato il rapporto percentuale tra questi due importi. Al fine di stabilire una percentuale di indetraibilità prudenziale si è calcolata la media tra questi due dati percentuali che è stata conseguentemente applicata al totale Iva sugli acquisti al fine di quantificare l'importo non detraibile.

Per quanto riguarda le imposte dirette IRES e IRAP, la normativa fiscale in merito al riparto dei costi promiscui, prevede un criterio più rigido rispetto a quello di cui sopra in materia di Iva. A tal proposito occorre fare riferimento all'art. 144 del TUIR che, al comma 4, dispone quanto segue: "Le spese e gli altri componenti negativi relativi a beni e servizi adibiti promiscuamente all'esercizio di attività commerciali e di altre attività, sono deducibili per la parte del loro importo che corrisponde al rapporto tra l'ammontare dei ricavi e altri proventi che concorrono a formare il reddito di impresa e l'ammontare complessivo di tutti i ricavi e proventi".

Si è pertanto proceduto in tal senso nella redazione delle dichiarazioni fiscali per l'anno 2021, fatto che ha comportato la quantificazione di una base imponibile ai fini IRAP mentre riguardo l'IRES non è emerso un reddito tassabile.

Pertanto si è provveduto a contabilizzare l'IRAP di competenza evidenziata nel Conto Economico alla voce n. 22 dei costi e nel Passivo dello Stato Patrimoniale quale debito per l'importo di € 4.786.

## **PARTE SECONDA: INFORMATIVE SPECIFICHE IN MERITO ALLE POSTE DI BILANCIO**

### **3. STATO PATRIMONIALE**

#### **3.1) ATTIVO**

L'attivo è pari a € 2.940.533 ed è composto prevalentemente da crediti e liquidità per € 2.325.609 pari al 79,09% del totale. Nell'apposito paragrafo infra trascritto vengono indicate le principali composizioni dei crediti stessi.

##### **3.1.1) IMMOBILIZZAZIONI**

Il valore delle immobilizzazioni ammonta ad € 42.321,00 pari al 1,43% del totale attivo. Trattasi del valore contabile dei beni strumentali in uso alla Fondazione, pari al costo

storico dei beni stessi al netto dei relativi fondi ammortamento, in base al seguente conteggio: (COSTO STORICO – FONDI AMMORTAMENTO) = (386.356 – 344.035) = € 42.321.

Trattasi di beni strumentali di svariate nature, sia relativi al settore amministrativo (computers, mobili etc...) sia specifici dell'attività concertistica (partiture e strumenti musicali).

### **3.1.2) CREDITI**

Come sopra evidenziato, trattasi della voce più significativa dell'attivo che quindi merita una disamina approfondita. In particolare nel totale di € 2.213.318 sono iscritti due crediti di rilevante importo:

INPS C/TESORERIA	€	1.022.496,91
CREDITO VS/COMUNE DI SANREMO per TFR ANTE 2002	€	732.740,83

Trattasi di crediti relativi alla gestione dei dipendenti della Fondazione ed in particolare l'importo di 1.022.496,91 si riferisce al TFR versato alla Tesoreria dell'INPS e l'importo di euro 732.740,83 si riferisce alla parte di fondo TFR ancora detenuta presso il Comune per il periodo antecedente la costituzione della Fondazione, a titolo di Trattamento di Fine Rapporto e relativa rivalutazione.

La residua parte dei crediti è data da crediti vs clienti e partite creditorie varie.

Il credito verso clienti, pari ad € 91.191 è stato iscritto al netto del fondo svalutazione crediti stanziato, in ossequio al principio di prudenza, al fine tenere conto dei rischi legati al mancato incasso della suddetta posta creditoria.

Si rileva il credito per Iva anno 2021 pari a € 116.838,00 come da dichiarazione annuale presentata nei termini di legge.

### **3.1.3) RATEI E RISCOINTI**

La voce comprende gli importi che gli Enti Pubblici, al 31.12.2021 dovevano ancora versare alla Fondazione per contributi a fondo perso. In particolare si ha:

CONTRIBUTO COMUNE DI SANREMO	€	225.000,00
CONTRIBUTO MIBACT 2021	€	299.709,20
CONTRIBUTO MIBACT 2021 STREAMING	€	44.870,75

La voce Risconti attivi, di importo trascurabile (€ 2.944,00) e imputabile a normali fatti gestionali.

## **3.2) PASSIVO E NETTO**

### **3.2.1) PATRIMONIO NETTO**

Il presente bilancio per l'esercizio 2021 riporta un patrimonio netto negativo per € 1.769.089, che si è movimentato come da tabella seguente:

	Valore inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione	31.880	-	-	-	-	31.880
Riserve	300.000	-	-	-	-	300.000
Utili/(perdite) portati a nuovo	- 2.232.306	195.195	-	-	-	- 2.037.111
Utile/(perdita) di esercizio	195.195	-	195.195	-	- 63.858	- 63.858
Totale patrimonio netto	- 1.705.231	195.195	- 195.195	-	- 63.858	- 1.769.089

Ciò significa che il passivo è superiore all'attivo per un importo pari al deficit patrimoniale stesso.

### **3.2.2) PASSIVO**

È composto da:

DEBITI	€	2.403.187
FONDO TFR	€	1.902.923
FONDO RISCHI	€	256.334
RATEI	€	147.178

#### **3.2.2.1) DEBITI**

Il debito più rilevante è quello nei confronti del Comune di Sanremo per € 1.400.000 relativo al finanziamento necessario per definire l'accertamento dell'Agenzia delle Entrate in materia di ritenute IRPEF non versate alle scadenze.

A tal proposito al 31.12.2021 risulta ancora un debito verso Agenzia delle Entrate di € 124.237,69 per rateazione RITENUTE IRPEF anno 2015.

#### **3.2.2.2) FONDO TFR**

Il Fondo TFR accantonato in Azienda ammonta ad € 880.426,12, oltre a € 1.022.496,91 versati al Fondo Tesoreria INPS per un totale di € 1.902.923,03. L'importo versato ai Fondi di previdenza complementare, per l'anno 2021 ammonta ad € 2.421,93.

#### **3.2.2.3) RATEI PASSIVI**

Si riferiscono a oneri di lavoro dipendente differiti in conformità alle norme vigenti in materia.

## **4. CONTO ECONOMICO**

#### 4.1) VALORE DELLA PRODUZIONE

Nella voce A) del Conto Economico al numero 1) sono evidenziati i ricavi commerciali di € 589.492 relativi ad attività concertistiche, sponsorizzazioni e simili.

Al numero 5):

- sub "contributi in conto esercizio" sono indicati i contributi di tale natura che sono così suddivisi:

REGIONE LIGURIA	€	152.757
COMUNE DI SANREMO	€	1.100.000
MINISTERO	€	901.183
TOTALE	€	2.153.940

- sub "altri componenti", si riferisce quasi esclusivamente alle sopravvenienze attive riferite allo stralcio di alcune poste debitorie nonché alla rilevazione tra i componenti positivi dei residui abbonamenti venduti, non utilizzati e non più utilizzabili.

#### 4.2) COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione ammontano ad € 2.832.624 e tra questi particolare rilevanza assume quello relativo ai costi del personale che ammonta ad € 2.075.471 e ne rappresenta il 73,27%.

Il costo del personale è così suddiviso:

PERSONALE ORCHESTRA T. INDETERMINATO	1.176.665
PERSONALE AMMINISTRATIVO	342.334
PERSONALE A CACHETS	322.821
PERSONALE "AGGIUNTO"	233.651

La voce costi per servizi, che ammonta ad euro 591.433 comprende i costi sostenuti della fondazione relativi alla manifestazione "Area Sanremo", al Festival di Sanremo, all'organizzazione del concorso pianistico, alla gestione del Palafiori, nonché tutti i costi di consulenza legale, amministrativa, così suddivisi:

AREA SANREMO	185.308
FESTIVAL DI SANREMO	147.219
CONCORSO PIANISTICO RPM	24.595
GESTIONE PALAFIORI	38.841
ALTRI	195.470

#### **4.3) COSTI PER INTERESSI**

Gli oneri finanziari ammontano ad € 9.254, evidenziando un'importante riduzione rispetto allo scorso esercizio.

#### **RISULTATO D'ESERCIZIO**

Il risultato dell'esercizio 2021, al netto dell'IRAP per euro 4.786, consiste in una perdita di € 63.858 che si propone di rinviare a nuovo.

Sanremo, 28 aprile 2022

IL PRESIDENTE

FONDAZIONE  
Orchestra Sinfonica di Sanremo

IL PRESIDENTE  
Avv. Filippo Biola

---